

# Una vita dedicata ai libri e alla lettura

**Ilenia Caito è la "Libraia misteriosa". Gestisce numerosi gruppi di lettura, dispensa consigli e avvicina tanti pugliesi al magico mondo della carta stampata**

INTERVISTA DI ALESSANDRA QUARANTA

Ilenia Caito è la libraia misteriosa. Barese, attivista letteraria, creatrice digitale, libraia, librotérapeuta, ideatrice e conduttrice di gruppi di lettura, bookstagrammer con un seguito di più di diecimila follower, sta riuscendo nella difficile impresa di far leggere sempre più pugliesi, coinvolgendoli in gruppi di lettura dal vivo dislocati tra Bari e provincia.

**Chi è Ilenia Caito? Perché il nickname "Libraia Misteriosa"?**

Mi definisco un'attivista letteraria perché lavoro da sempre con le storie, ho condotto dei programmi radiofonici a tema libri, ho lavorato per diverse librerie, case editrici e per una piattaforma di podcast, ho creato e creo gruppi di lettura da tantissimi anni, faccio laboratori per bambini a tema libri e mi sono formata, con continui aggiornamenti, come librotérapeuta. Il Nickname "Libraia Misteriosa" è nato diversi anni fa dall'esigenza di conservare un forte contatto

coi libri a prescindere dalla mia vita lavorativa, volevo che al centro dell'attenzione ci fossero solo le mie letture ma nel tempo ho compreso che era riduttivo come creatrice digitale non mostrarmi col mio volto e la mia personalità perciò ho deciso recentemente di riappropriarmi del mio nome e cognome sui social, svelando il mistero.

**Cosa sono i gruppi di lettura e come si creano?**

La creazione dei gruppi di lettura è molto semplice, la manutenzione è la parte più

**«Mi definisco un'attivista letteraria perché lavoro da sempre con le storie»**

faticosa. Nella definizione più classica i gruppi di lettura, avviati da uno o più organizzatori, sono formati da persone che leggono in privato un libro scelto in comune per poi condividerne le impressioni e le diverse caratteristiche in un dato giorno e luogo con una cadenza temporale decisa dai responsabili. Tuttavia, tale definizione non esprime appieno la ricchezza dei Gdl il cui principale scopo è la creazione di nuove comunità e nuove amicizie. La mia missione principale consiste nell'avvicinare i lettori deboli e i non lettori ai libri affinché ciascuna tipologia di lettore possa sentirsi accolta e rappresentata.

**I tuoi book club hanno riscosso notevole successo. Ci racconti come tutto è iniziato? Quanti ne curi al momento e per cosa si differenziano?**

Una decina di anni fa ho seguito un corso di formazione con Simonetta Bitasi che è il guru dei gruppi di lettura in Italia e, spinta dall'entusiasmo, ho creato il mio primo gruppo di lettura in casa con quattro amiche. Mese dopo mese il numero è cresciuto e ho dovuto trovare dei luoghi alternativi tra bar, parchi e biblioteche. Alla fine sono, siamo approdati alla libreria "Centofiori" di Milano che è diventato il nostro punto d'appoggio per diversi anni, incontrandoci più volte al mese perché un unico gruppo non poteva più contenere la crescente richiesta di iscritti. Ad oggi, i gruppi di lettura storici sono ancora attivi e ci incontriamo online periodicamente. Da questi gruppi di lettura ne sono nati diversi, uno sull'editoria indipendente, uno sugli autori premiati con il premio Nobel e così via.

Al momento, in Puglia, coordino i seguenti Gdl: "Babook" sul tema delle anomalie (disagio mentale, adozione internazionale





**«I Gruppi di lettura danno una struttura, uno spazio in cui i lettori possono condividere questa passione e dialogare tra loro»**

etc..) e “Babook edizione BookTok (i libri più discussi su TikTok) presso la libreria Liberrima (Bari), “Babook - books on the beach” per parlare di libri al tramonto in spiaggia, “Stregherie” presso la libreria “Vecchie Segherie” (Bisceglie) dedicato al Premio Strega, “100classici di nuova generazione” per discutere sui classici di nuova generazione alla libreria Feltrinelli (Bari), “Estate” dedicato ai libri a tema estate presso Frulez (Bari), “Viaggio in Irlanda” al Joy’s Pub (Bari) in tema irlandese e infine “Maree Book Club” a tema marino presso il lido Mamaluna Soul Beach (Mola di Bari).

**Se fosse una ricetta, quali sarebbero i tre ingredienti essenziali per il successo di un book club?**

La flessibilità, l’accoglienza, la libertà.

**Come spieghi questo exploit per i gruppi di lettura in Italia e soprattutto in Puglia?**

È un’attività divertente di cui si sentiva la mancanza, anche tra lettori forti o amici è difficile che ci si incontri a frequenza regolare per discutere di un libro che entrambi hanno letto, quindi dare una struttura, dare uno spazio in cui i lettori possono condividere questa passione è molto importante.

Libri, in Puglia si legge poco.

**Come commenti questi dati statistici allarmanti?**

È un dato allarmante che combatto con quello che faccio. Purtroppo non è sufficiente perché il cambio

di rotta dovrebbe avvenire in età scolare per mettere le basi affinché si diventi lettori forti, per una questione neurologica. Per me è diventata una missione, il mio personale atto politico.

**Ritieni che i gruppi di lettura possano salvare o un modificare le sorti dell’editoria nella nostra regione?**

Modificare non credo, sicuramente sostenerla sì.

**L’interesse crescente per gli eventi culturali letterari può generare un ritorno economico per gli spazi che vi ospitano? E per la comunità che benefici ci sono?**

Se si cerca un ritorno economico istantaneo senza una visione a lungo termine, il gruppo di lettura non è l’attività più giusta ma se invece si vuole coltivare un senso di comunità attorno al proprio esercizio commerciale, i gruppi di lettura sono un vero toccasana, divenendo un punto di riferimento.

Inoltre, si creano comunità che poi possono condividere altre passioni, dando vita a delle azioni importanti; ad esempio, con uno dei miei gruppi di lettura sono passata ad organizzare degli eventi culturali legati alla sostenibilità, ci si aggrega attorno a questi eventi ed è sempre un beneficio positivo per la società.

**Tre libri immancabili sul comodino.**

Non ho libri preferiti in assoluto quindi ti dirò gli ultimi tre libri che mi sono piaciuti: “Sostiene Pereira” di Antonio Tabucchi (Feltrinelli), “Cecità” di José Saramago (Feltrinelli), “Le Cattive” di Camila Sosa Villada (Sur).

**Progetti per il futuro?**

Vorrei continuare a dedicarmi ai gruppi di lettura e a concentrarmi maggiormente sulla libreroterapia per una promozione del benessere fisico e psico sociale dato dalla lettura.